



## Un anno di grandi trasformazioni

Carissimi amici di Insieme per l'Africa Onlus, questo 2009 è un anno di grandi trasformazioni. Cambiare è faticoso perché rende necessario analizzare e alle volte mettere in discussione ciò che si sta facendo per definire nuovi obiettivi. Permette però anche di consolidare l'esistente e aprire nuove finestre al mondo.

Quest'anno il nostro "storico" e prezioso presidente Silvio Florian ha fatto una scelta personale che lo ha portato a dimettersi dalla carica di presidente e dal direttivo. Silvio, che per noi rimane il "papà" dell'Associazione, ha dato un grande esempio di servizio e di disponibilità al cambiamento. Sono certa, per come lo conosco, che per lui non è stata cosa facile. Ma la testimonianza di servizio civile che ci offre è forte ed ineguagliabile. L'unico modo per ringraziarlo è quello di portare avanti il progetto dell'Associazione verso i più deboli nel mondo.

La dimissione di Silvio ha

inizialmente lasciato tutto il gruppo disorientato, ma ha anche reso necessario prendere nuove decisioni. Così il direttivo ha accettato la sfida del cambiamento e ha deciso di individuare un



nuovo presidente che resterà in carica fino alle prossime elezioni che avverranno nel 2010.

Ed eccomi qua: ho riscontrato la fiducia di tutti 12 i consiglieri e dell'Assemblea che ha approvato all'unanimità la decisione del direttivo.

L'obiettivo che mi sono prefissata in qualità di presidente è quello di rinforza-

re il lavoro di squadra che in questi anni tutti noi abbiamo contribuito a costruire per avviare e realizzare progetti a favore di paesi in via di sviluppo e per sostenere l'opera di Padre Gianfranco che tra l'altro è in Italia da metà giugno e rientrerà in Guinea Bissau a metà settembre nella Missione di Canchungo dove è stato assegnato e dove è il superiore. Il suo impegno è davvero straordinario: ha superato la malattia per conseguire un nuovo sogno. A lui il nostro affetto e tutto il nostro sostegno in questa nuova avventura.

Considerato il cambiamento di Padre Gianfranco, il direttivo ha deciso di continuare a sostenere anche l'attività presso la missione di Caboxangue. Infatti è grazie a lui che è nato questo prezioso incontro con tutte le persone del villaggio cui desideriamo dare continuità e quindi proseguirà il progetto Scuola Sambù attraverso l'adozione e il recupero di beni specifici, (segue)→

## **“AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA” DOMENICA 27 SETTEMBRE 2009 E' LA FESTA ANNUALE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.**

Il programma :

Ore 10,30: S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Gainiga-Ceggia;

Ore 12,00: Saluto del Presidente presso le Sale Parrocchiali;

Ore 12,30: Pranzo a base di piatti tradizionali;

Ore 15,00: Estrazione della lotteria.

Prenotatevi:

3479750795 Ornella, o 3383996139 Mariagrazia

# Catena di solidarietà a Motta di Livenza

Il ricordo di una maestra è divenuto un segno di speranza

Il 19 maggio abbiamo incontrato due 5<sup>e</sup> classi scuola primaria "G. Aleandro" di Motta di Livenza per parlare di loro dell'Africa e della scuola di Caboxangue.

Quello che ci ha colpiti è che questi bambini avevano messo in moto una vera e propria catena di solidarietà attivandosi per la raccolta di fondi che hanno deciso di destinare all'Associazione

Insieme per l'Africa Onlus per la realizzazione del progetto Scuola Sambù di Caboxangue.

L'iniziativa è nata a seguito della scomparsa prematura di una giovane maestra, molto sensibile alle problematiche legate all'integrazione e a cui i ragazzi si sono affezionati. I bambini con l'aiuto della maestra e dei familiari hanno messo in atto questa iniziativa dedicandole un messaggio di grande amore e di speranza.

Abbiamo insieme deciso di utilizzare l'offerta per acquistare delle magliette che diverranno la divisa ufficiale della Scuola Sambù.

Vogliamo ringraziare di cuore la maestra che ha saputo infondere nei cuori di questi bambini un messaggio di pace e di speranza. E ringraziamo anche gli altri insegnanti che ci hanno accolto insieme ai bambini con grande affetto ed entusiasmo.

**Il direttivo**

## Un grazie per quanto fatto. C'è tanto ancora da fare...

Carissimi tutti, questa volta è veramente difficile scrivere.

Ve lo dico subito, dallo scorso marzo non sono più il vostro presidente. Con un anno di anticipo sul programma ho lasciato questo incarico.

Mi è stato chiesto di candidarmi a sindaco alle scorse elezioni amministrative e con spirito di servizio ho accettato. Ora, secondo le regole della democrazia, mi ritrovo consigliere comunale.



Vi assicuro che non è stata una scelta facile. Dieci anni come quelli che ho trascorso da quando è nato il gruppo che poi è diventato associazione, (con 9 esperienze di volontariato in Guinea Bissau) ti lasciano un segno indelebile che nessuno potrà cancellare. Non credo di esagerare se affermo che ti cambiano la vita o quanto meno la tua visione del mondo.

Dico grazie a Dio per avermi chiamato ma soprattutto per avermi guidato.

Un grande grazie lo devo a mia moglie ed alla mia famiglia per aver condiviso questo lungo cammino, a volte pianeggiante, altre volte ripido e tortuoso.

Ora di grazie ne dovrei dire a tonnellate ma ciò non è possibile.

Un pensiero affettuoso va ai vari consigli direttivi che ho guidato, ci siamo sempre confrontati con il giusto spirito condividendo tutto.

Penso ai tanti missionari e missionarie che ho avuto la fortuna di conoscere ed in particolare al Vescovo Zilli con il quale è nata anche una bella amicizia.

Un pensiero speciale per padre Gianfran-

co, amico d'infanzia. Gianfranco vorrei dirti tante cose ma te ne dico solo una "grazie per avermi acceso il fuoco dentro". Grazie a tutti Voi volontari e benefattori e siete veramente tanti. Grazie per la disponibilità, per la collaborazione e partecipazione, G R A Z I E .

In questi anni ho avuto la conferma che la Provvidenza esiste veramente. Tanti sono i progetti realizzati anche anticipando i tempi, ma quanti sono quelli ancora da realizzare? Credo infiniti.

Penso ai tanti amici africani, agli occhi parlanti dei bambini di Caboxangue. Quali aspettative abbiamo creato in loro?

Solo Dio lo sa.

Durante la scorsa assemblea annuale, mentre mi congedavo con tanta commozione mia e di chi mi stava intorno, ho detto o che un'associazione che non ha ricambio non ha futuro.

Un pensiero ora per la nuova presidente Mariagrazia. Con lei ho condiviso molto da vicino gli ultimi due anni di presidenza. Sono sicuro che saprà guidare e far crescere l'associazione, attorniata da un consiglio direttivo carico di entusiasmo e con il sostegno della storica vice-presidente Ornella.

Mi devo scusare per gli inevitabili errori e disattenzioni commessi, ma vi prego di credere nella mia buona fede. Insieme abbiamo scritto una bella pagina, ma per

scrivere il libro c'è tantissimo ancora da fare. Per quanto mi riguarda, compatibilmente con i nuovi impegni, sono a disposizione.

Nell'attesa di incontrarci a Gainiga il 27 settembre,

Vi abbraccio tutti fraternamente.

**Silvio Florian**

## Grazie Erica

Con questo articolo voglio sinceramente ringraziare la mia cara amica Erica Marcon per aver realizzato il video che racconta l'ultimo viaggio dei nostri volontari a Caboxangue. Per chi non l'avesse ancora visto, il video è un vero e proprio racconto fatto d'immagini di sorrisi e paesaggi magnifici.

Il filmato è stato realizzato con tutte le foto scattate dai nostri volontari durante la loro presenza nella Missione, ed è forse questo il motivo per cui questo video è

così sentito... L'abbiamo proiettato per la prima volta la sera del tesseramento e ho notato che più di qualche volontario si è molto emozionato. Le immagini dei bambini al termine del video non sono descrivibili a parole, bisogna vederle.... come descrivere certi occhi o certi sorrisi? Magnifici.

Per questo ringrazio i volontari per averci dato tanto materiale, ma soprattutto Erica che pur non essendo stata a Caboxangue è riuscita a trasmettere ciò che stiamo facendo per la scuola sambù e per la missione. Dove le parole non riescono ad arrivare, possono le immagini e la musica. Ancora grazie.

**Elisa Boato**



# Padre Gianfranco da Caboxangue a Canchungo

E' stata un'esperienza unica, indimenticabile, durata 13 anni, dal 1995 a Caboxangue dopo i primi 5 anni a Nhoma prima e a Cumura poi.

Un'esperienza che mi ha fatto essere missionario, in un luogo un po' dimenticato, nel sud della Guinea Bissau. E non posso, non citare gli 11 mesi di guerra che io ho vissuto da solo a Caboxangue nel 1998/99 ma dove sono stato il tramite tra i tanti missionari, i volontari, gli amici della Guinea e i tanti radioamatori dei paesi di provenienza di questi, specialmente dell'Europa.

Un'esperienza che negli ultimi anni ha visto "grandi" opere realizzate. Grandi, pensando alla posizione geografica della missione, quei 300 Km che si devono percorrere per arrivare alla capitale; grazie ai mezzi di trasporto provveduti, che ci hanno permesso di velocizzare il lavoro, senza dimenticare il supporto dei volontari che hanno dato un aiuto notevole; grandi per aver fatto partecipi le popolazioni del posto alla realizzazione delle varie opere come la scuola, i pozzi.

Un'esperienza che mi ha fatto sentire "padre" nei tanti villaggi, nella regione affidata, dal Cubucaré al Quetafine e, dove la "catechesi" è stata motivo di riflessione, di preghiera e di verifica della vita, la celebrazione domenicale della S.Messa ha fatto sentire il sacro del giorno del Signore, del rapporto con Dio nella Parola a livello personale e comunitario.

Quando sono rientrato ad ottobre ho chiesto io, di non tornare più a Caboxangue, la salute non me lo permetteva più e alla

fine del mese ho saputo la mia nuova destinazione: la missione di Canchungo. La comunità è ora formata da 3 frati: il Padre Henriques, portoghese, il Padre PapaPaulo, guineense e il sottoscritto, italiano. Una comunità francescana rappresentativa della Custodia di San Francesco di Bissau.



Canchungo si trova a nord di Bissau. Appartiene alla regione di Cacheu. Gli abitanti sono per la maggior parte della tribù mandjaco. Canchungo è la quarta cittadina della Guinea, con più di 10.000 abitanti. E' un polo di attrazione per la popolazione dei villaggi vicini, per le comunicazioni per i rifornimenti, per la vendita dei prodotti. Vi manca la corrente elettrica, ma non per questo mancano i negozi, l'ospedale, la polizia...varie scuole dalle primarie alle superiori, queste danno una formazione ai giovani fino alla decima classe... (piccoli generatori a benzina sostituiscono la linea pubblica che funzionava fino a 15 anni fa e le attività scolastiche e non proseguono fino a tarda ora).

Tra la nostra Chiesa, affiancata dalle sale delle opere parrocchiali e la missione lo spazio è occupato dalla scuola primaria in autogestione dedicata ad Antero Sampao. Aiuta 630 alunni nei vari turni, dalla prima fino alla sesta classe. Anche di notte la scuola è frequentata da 60 adulti, mamme e papà che studiano quanto non hanno potuto fare da giovani...

Le attività della catechesi, si svolgono in particolar modo al sabato e alla domenica, con i 1200 iscritti, occupando le 6 aule esistenti nei vari turni e così anche nella catechesi ai villaggi.

Le attività più grandi si svolgono a Cacheu. La cittadina che dà il nome alla regione. Nei tempi passati è stata capitale dei Portoghesi, in riva al braccio di mare, ancora si vede il porticciolo e la fortezza.

Il porto di Cacheu è ricordato insieme a quello di Buba per la partenza delle navi con gli schiavi per l'isola di Goree.

E' iniziata a Canchungo un'esperienza "nuova" diversa, perché tutto è diverso, anche se è sempre in Guinea Bissau: la gente, la zona, il paesaggio, la realtà... sto cercando di entrare, di conoscere, di sapere, di continuare quello che altri prima di me hanno fatto, di dare anch'io il mio contributo per l'evangelizzazione e perché si diffonda la presenza cristiana in questa zona particolare dell'Africa. I missionari europei non potranno portare avanti per sempre, il lavoro urgente di quelle terre, non è facile impiantare e conservare la fede che dovrà essere portata avanti da vocazioni e sacerdoti indigeni.

**Padre Gianfranco Gottardi**

## Ho iniziato caricando un container

La mia esperienza con l'Associazione è iniziata una mattina del 2008 quando insieme ad alcuni dei membri ed altri volontari andammo a caricare uno dei container in partenza per la Guinea Bissau. Mi ricordo quella giornata come fosse oggi: il ritrovo a Ceggia, i camion pieni zeppi di materiale per la costruzione della scuola, di alimenti, di medicinali, l'arrivo al deposito e l'inizio delle operazioni di carico nel container. Mi ricordo che continuavo a chiedermi come saremmo riusciti a far stare tutto dentro un unico container, tanto era il materiale da spedire. Ma alla fine il risultato è stato ottenuto... camion svuotati e container pieno zeppo. Pieno come i cuori dei volontari ed anche il mio. Perché la felicità di sapere che

finalmente arriverà un po' di sostentamento ai nostri poveri amici in Guinea Bissau, non può non riempire il cuore.

E così, quando si è dovuto inviare un secondo container dopo pochi mesi, ho voluto ripetere l'esperienza. Nel frattempo cominciai ad interessarmi sempre di più all'Associazione, ai suoi progetti e al suo funzionamento. Mi iscrissi come socio dell'Associazione e partecipai al pranzo solidale avendo così modo di conoscere meglio queste splendide persone e capire che dietro a questa ottima organizzazione c'è uno spirito di solidarietà che è veramente fuori dal comune. Purtroppo non è facile trovare persone che dedicano tempo e fatica per un progetto quale la costruzione di una scuola per il quale

l'unico modo di essere ripagati è vedere la felicità negli occhi di altre persone. Ma qui ho visto volontari sudare, faticare e piangere per quello che facevano. Questo mi ha fatto capire che basta poco per poter dare il proprio contributo per una causa comune, l'importante è essere uniti e credere nell'obiettivo prefissato. E così finalmente decisi anch'io di mettermi a disposizione dell'Associazione per aiutarli un po' più a fondo (per quello che potevo), diventando a luglio di quest'anno membro del consiglio direttivo con funzione di gestione del nuovo sito internet dell'Associazione.

**Luigi Bincoletto**

“INSIEME PER L’AFRICA-  
ONLUS”

VIA GAINIGA 1 CEGGIA (VE)  
TELEFONO 338 3996139  
WWW.INSIEMEPERL’AFRICA.  
ORG

COME ASSOCIARSI A

“INSIEME PER L’AFRICA”?

Basta versare € 10:

sul conto corrente postale n. 49627565  
con bonifico bancario presso Banca S.  
Biagio filiale di Ceggia  
Iban IT 82Z0896536040008000296486  
Cod. Bic: ICRAITRRQT0

=====  
IMPORTANTE!: Indica con precisione i  
dati anagrafici (nome, cognome e  
indirizzo completo) riceverai la tessera  
dell’Associazione direttamente a casa.

**Da un germoglio  
nasce  
la speranza**

## Incontro con padre Gianfranco

Sabato 22 agosto si è svolto un incontro molto significativo per tutti coloro che operano a favore delle missioni in Guinea Bissau. L’evento è iniziato con la Santa Messa celebrata da Padre Gianfranco con in confratelli Padre Joaquim e Padre George accolti dal parroco Don Guido. Presente anche Fra Silvano, conosciuto come lo zio di Padre Gianfranco.

Dopo la Messa i frati Missionari hanno condiviso la cena con i volontari e amici giunti numerosi per sentire la testimonianza “in diretta” di queste persone straordinarie che hanno raccontato la loro esperienza missionaria, svelando le particolarità della cultura africana e le fatiche del loro impegno missionario. Padre Joaquim e Padre George sono originari della Guinea Bissau e rappresentano per noi un speran-

za per il futuro evangelico della Guinea Bissau. La loro presenza ci insegna che i Frati italiani e prove-



nienti da altri paesi hanno lavorato per favorire la crescita di persone originarie della Guinea che dall’interno possano favorire il processo di cambiamento della situazione guineiana in un’ottica di empowerment sia sociale che culturale.

Li ringraziamo per la loro presenza e li accompagniamo con il nostro sostegno e la nostra preghiera.

**Il direttivo**

## Un anno di grandi trasformazioni

(segue da pag. 1)

oltre che aiutare la missione nelle attività di manutenzione. Oltre a questi progetti l’Associazione intende consolidare il rapporto con la Diocesi, sostenendo alcune iniziative a favore dei disabili in Africa. Inoltre siamo vicini a Sr. Moretto in Costa d’Avorio e stiamo sponsorizzando la costruzione di un pozzo in un villaggio vicino a Nhoma sempre in Guinea Bissau. Stiamo inoltre valutando la richiesta e la possibilità di sostenere un parroco diocesano originario della Guinea per la sistemazione di una chiesa a Bafatà.

Al fine di garantire la realizzazione di tali progetti l’associazione si è attivata per il recupero di fondi attraverso l’organizzazione dell’annuale pranzo solidale, la raccolta del ferro che quest’anno è stata spostata a settembre, la presenza alla fiera del rosario con il mercatino. Colgo l’occasione per ringraziare le numerose persone che hanno fatto donazioni, alcune molto consistenti, e che serviranno per la realizzazione di progetti concreti. Queste persone ci insegnano che la provvidenza esiste. Ringrazio di cuore inoltre le numerose persone che continua-

no a dare la propria disponibilità a favore di queste attività sacrificando tempo e fatica a favore del prossimo.

Colgo l’occasione per informare che è in via di riapertura il nuovo sito ([www.insiemeperlafrica.org](http://www.insiemeperlafrica.org)), che abbia-



mo completamente ristrutturato e che desideriamo diventi un mezzo vivo e interattivo con le numerose persone che ci contattano e ci conoscono. Desideriamo che tutti possano seguire “in diretta” le attività magari anche offrendo qualche prezioso suggerimento.

Inoltre stiamo organizzando un corso di formazione per volontari che pensano di

fare un’esperienza all’estero o che già l’hanno fatta. Crediamo nell’importanza della persona che partecipa all’attività e nella necessità di una continua formazione e auto - formazione sulle tematiche di queste popolazioni e sulla qualità dell’impegno nel vivere esperienze di relazione con altre popolazioni.

Concludo ricordando che in questi giorni è presente in Italia Padre Joaquim, superiore della Missione di Caboxangue e la sua presenza e il suo coinvolgimento ci da molto coraggio e ci aiuta a mantenere vivo l’entusiasmo e l’amore per Caboxangue.

Carissimi vi saluto con un caloroso abbraccio desiderosa di incontrarvi in occasione del pranzo solidale del 27 settembre, una buona occasione anche per condividere esperienze di vita e per avere preziosi consigli considerato che sono “fresca di incarico”.

Spero di conoscervi presto tutti e non esitate a chiamarmi per avere informazioni o aggiornamenti su progetti.

Vi auguro una buona vita.

Il Presidente

**Mariagrazia Salmasso**